

Mentre a Oporto si sono ripetuti duri incidenti

# Il governo Azevedo preannuncia misure per ristabilire l'ordine

Saranno avviati procedimenti penali contro i responsabili degli scontri di mercoledì - Indiretta polemica col PCP - Resta intatta immutata la posizione dei militari «ammuffinati»

LISBONA, 10. La scialata della tensione continua nelle piazze nelle caserme in Portogallo, mentre il governo preannuncia « severe misure » per arrestare - è detto in un comunicato reso pubblico stamane - « la serie di azioni politiche » lanciate dall'estrema sinistra « che mirano a rove-

sciario ». È la prima volta che il governo Azevedo prende apertamente posizione nei confronti di quanto sta avvenendo nel paese e gli osservatori politici non escludono questa sera che lo scontro politico possa fare ancora più duro e drammatico nei prossimi giorni se non si riuscirà a ristabilire un normale e pacifico dialogo tra le forze che si contrappongono nella società civile e militare.

A Oporto in serata si sono verificati nuovi incidenti subito dopo la conclusione di una manifestazione, una indagine dei socialisti appoggiato al governo, l'altra da raggruppamenti dell'ultrasinistra e del movimento « soldati uniti vinceranno ». Un ordine di stato di emergenza è sceso davanti alla sede dell'UDP, gruppo di estrema sinistra. Sei persone sono rimaste ferite. Subito dopo - la dinamica degli avvenimenti non è però ancora chiara - gruppi di socialisti avrebbero marciato di fronte all'UDP. Sono esplose alcune bottiglie incendiarie. La polizia è intervenuta sparando raffiche in aria e disperdendo dimostranti. Vi sarebbero stati altri quattro feriti.

Il governo annuncia intanto che procedimenti penali saranno avviati nei confronti dei responsabili dei gravi incidenti avvenuti mercoledì e giovedì dinanzi alla caserma del RASP di Oporto, nel corso dei quali - afferma il comunicato - « è stata commessa una serie di atti di violenza nei confronti di militari ». Il governo, inoltre, ha ricordato gli avvenimenti principali che caratterizzano la precarietà della situazione portoghese (occupazione degli studenti del nord, la marcia da parte di elementi di estrema sinistra, il saccheggio dell'ambasciata e del Consolato di Oporto), il tentativo sequenziale dei membri del governo di « neutralizzare » l'azione di questi avvenimenti da parte dei giornali), afferma che in questa atmosfera gli incidenti di Oporto « erano prevedibili ». Ragione per cui, il governo, « ha deciso di intervenire subito per ristabilire l'ordine e la disciplina ».

Il governo, inoltre, ha ricordato gli avvenimenti principali che caratterizzano la precarietà della situazione portoghese (occupazione degli studenti del nord, la marcia da parte di elementi di estrema sinistra, il saccheggio dell'ambasciata e del Consolato di Oporto), il tentativo sequenziale dei membri del governo di « neutralizzare » l'azione di questi avvenimenti da parte dei giornali), afferma che in questa atmosfera gli incidenti di Oporto « erano prevedibili ». Ragione per cui, il governo, « ha deciso di intervenire subito per ristabilire l'ordine e la disciplina ».

Il governo, inoltre, ha ricordato gli avvenimenti principali che caratterizzano la precarietà della situazione portoghese (occupazione degli studenti del nord, la marcia da parte di elementi di estrema sinistra, il saccheggio dell'ambasciata e del Consolato di Oporto), il tentativo sequenziale dei membri del governo di « neutralizzare » l'azione di questi avvenimenti da parte dei giornali), afferma che in questa atmosfera gli incidenti di Oporto « erano prevedibili ». Ragione per cui, il governo, « ha deciso di intervenire subito per ristabilire l'ordine e la disciplina ».

Il governo, inoltre, ha ricordato gli avvenimenti principali che caratterizzano la precarietà della situazione portoghese (occupazione degli studenti del nord, la marcia da parte di elementi di estrema sinistra, il saccheggio dell'ambasciata e del Consolato di Oporto), il tentativo sequenziale dei membri del governo di « neutralizzare » l'azione di questi avvenimenti da parte dei giornali), afferma che in questa atmosfera gli incidenti di Oporto « erano prevedibili ». Ragione per cui, il governo, « ha deciso di intervenire subito per ristabilire l'ordine e la disciplina ».

Il governo, inoltre, ha ricordato gli avvenimenti principali che caratterizzano la precarietà della situazione portoghese (occupazione degli studenti del nord, la marcia da parte di elementi di estrema sinistra, il saccheggio dell'ambasciata e del Consolato di Oporto), il tentativo sequenziale dei membri del governo di « neutralizzare » l'azione di questi avvenimenti da parte dei giornali), afferma che in questa atmosfera gli incidenti di Oporto « erano prevedibili ». Ragione per cui, il governo, « ha deciso di intervenire subito per ristabilire l'ordine e la disciplina ».



**BOMBA A PICCADILLY** Una bomba è esplosa l'altra sera all'uscita della Metropolitan di Londra, nel centro di Londra. L'esplosione è avvenuta nell'ora di punta e ha seminato il panico tra la folla che si accalca alla vigilia della stazione e nella piazza. Nella foto: l'ingresso della Metropolitan dove è avvenuta l'esplosione

Annunciato ufficialmente ieri

## Vertice economico confermato dai «6» per metà novembre vicino a Parigi

Si riuniranno nel castello di Rambouillet i capi di stato o di governo dei maggiori paesi capitalistici

PARIGI, 10. I capi di Stato o di governo di Stati Uniti, Francia, Giappone, Gran Bretagna e Italia si riuniranno dal 15 al 17 novembre a Parigi per esaminare i maggiori problemi economici mondiali.

Alcune fonti attendibili hanno precisato che il vertice dovrebbe tenersi al castello di Rambouillet, presso la capitale francese, e che i principali temi in discussione saranno: la ripresa dell'economia mondiale e l'interdipendenza delle economie dei diversi paesi; problemi energetici e delle materie prime e rapporti con il Terzo Mondo.

Il summit è stato preceduto da una riunione tenutasi la settimana scorsa a New York, ma non si esclude che un nuovo incontro preparatorio venga convocato.

Nel dare notizia della riunione i sei governi hanno commentato l'andamento dell'economia mondiale, affermando tra l'altro che « non ci saranno negoziati e non si prevede che al termine della riunione siano annunciate decisioni che concernano la crisi ». Non potranno essere raggiunte solo in più ampie riunioni successive.

Il governo di Franco deciso a inasprire la repressione

## Un generale oltranzista nominato nuovo capo della « guardia civil »

Come comandante della regione militare di Madrid aveva controfirmato le sentenze di morte decretate dalla corte marziale - Spostamenti anche ai vertici dell'esercito - Preoccupazioni del regime per le manifestazioni di dissenso verificatesi nelle forze armate

## Sedici universitari arrestati a Salamanca

MADRID, 10. A Salamanca, dodici studenti sono stati arrestati oggi - e nove di essi messi a disposizione del tribunale per l'ordine pubblico - per aver manifestato all'interno dell'aula un atteggiamento di dissenso e aver avuto ragione « nel sottolineare la necessità di restaurare l'autorità dell'apparato dello Stato e di ristabilire l'ordine e la disciplina ».

## Malgrado il rientro degli ambasciatori Sono ancora tesi i rapporti tra la Spagna e il Vaticano

Nessun incontro tra il nunzio a Madrid e il governo - Monsignor Jimenez inviato a Roma per sottrarre alle pressioni e provocazioni dei franchisti

L'ambasciatore di Spagna presso la S. Sede, Gabriel Fernandez de Valderama, è rientrato a Roma per riprendere le sue funzioni dopo aver avuto lunedì scorso un lungo colloquio con il suo ministro degli esteri, Cortina Mauri. Evidentemente, facendo rientrare in sede l'ambasciatore, il governo di Madrid ha voluto dimostrare l'urgenza « per consultazioni » nel pomeriggio del 27 settembre, ossia subito dopo che Paolo VI aveva espresso una vibrata condanna di una repressione tanto dura da parte del governo di Madrid contro i cinque antifranchisti, il generale Franco non ha voluto rompere con il Vaticano e con la Chiesa cattolica spagnola.

## Undici baschi consegnati dai magistrati civile e liberati

MADRID, 10. Per la prima volta l'esercito spagnolo ha consegnato alla magistratura civile undici baschi accusati di attività terroristiche. La decisione viene interpretata come un tentativo di alcuni settori delle forze armate volto a non coinvolgere l'esercito nella politica di sanguinaria repressione instaurata dal regime. Secondo quanto si è appreso, i magistrati hanno ordinato subito la scarcerazione degli imputati per insufficienza di prove.

Dal nostro inviato

MADRID, 10. Lodierna riunione del consiglio dei ministri era circondata da un'atmosfera di attesa. Le dichiarazioni rilasciate dal ministro dell'informazione Herrera Esteban, dopo la seduta straordinaria di lunedì, avevano fatto pensare a qualche rettilica nella linea del governo franchista. Il ministro aveva insistito su una presunta volontà del governo di « sviluppare un'azione politica integratrice » volta a facilitare « l'unità e la confidenza ». Molti avevano pensato che fosse alle porte un tentativo di rinviare al cosiddetto « oggetto aperturista » del primo ministro Arias Navarro, miseramente naufragato e sostituito dalla linea dura della repressione.

## Vertice economico confermato dai «6» per metà novembre vicino a Parigi

PARIGI, 10. I capi di Stato o di governo di Stati Uniti, Francia, Giappone, Gran Bretagna e Italia si riuniranno dal 15 al 17 novembre a Parigi per esaminare i maggiori problemi economici mondiali.

## Vertice economico confermato dai «6» per metà novembre vicino a Parigi

PARIGI, 10. I capi di Stato o di governo di Stati Uniti, Francia, Giappone, Gran Bretagna e Italia si riuniranno dal 15 al 17 novembre a Parigi per esaminare i maggiori problemi economici mondiali.

DALLA PRIMA PAGINA

## Incontro

per i settori dei trasporti pubblici e l'agricoltura. Bisogna anche consultare le organizzazioni imprenditoriali nel loro complesso per conoscere il loro punto di vista.

Le organizzazioni sindacali daranno il loro giudizio stamane, quando si riunirà la segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL. « Siamo agli inizi - ha anticipato Vanni - e stiamo lavorando per portare a termine il confronto ». Nel tardo pomeriggio, inoltre, sono stati affrontati i problemi del pubblico impiego.

La Malva di esaminare

Molto si è discusso sulla proposta avanzata in particolare dalla Malva di esaminare attorno ad un unico tavolo le vertenze del pubblico impiego. I sindacati, pur riconoscendo la necessità di muoversi secondo una via complessiva, hanno ribadito che ogni questione va trattata « nella sua sede naturale ». Governo e sindacati, poi, si sono adoperati per metter in luce le richieste delle varie categorie.

## Spagna

vera leucemia, ma nel suo contenuto politico, laddove si afferma che in Spagna vengono violati i diritti dell'uomo e patrimonio comune dei popoli d'Europa e si auspica che « la Spagna democratica trovi il suo posto nel consesso dei paesi europei ». Se ne deve dunque dedurre che il compito assegnato agli ambasciatori dei paesi dell'Europa a nove sia quello di rifiutare ogni sostegno alla Spagna franchista e di fornire invece ogni assistenza alla Spagna democratica che si prepara. E' così che i paesi della Europa occidentale rimarranno fedeli al documento di Lussemburgo e potranno dire di aver compiuto un gesto diretto a preparare il futuro e non a perpetuare il passato.

## Spagna

Jean François Revel ha scritto nei giorni scorsi che « tocca all'Europa far cadere Franco ». Pur comprendendo la passione che vi è dietro una indicazione di questo genere, noi riteniamo che il compito di far cadere Franco e il franchismo tocchi prima di tutto agli spagnoli. Quel che l'Europa può e deve fare è portare il suo contributo, sul piano economico, politico e morale, alla liberazione del franchismo e all'affermarsi di una Spagna democratica nella quale trovino il loro ruolo tutte le forze che contro il franchismo hanno combattuto e combattono.

AGRICOLTURA - I due aspetti più importanti da curare per il potenziamento e lo ammodernamento della agricoltura italiana sono l'irrigazione e la zootecnia; su questi problemi il governo si è riservato il compito di dare indicazioni più definite in occasione di futuri incontri.

TRASPORTI - Anche qui, si rimanda ad ulteriori approfondimenti. Proprio su questi ultimi quattro punti, i più qualificanti, il governo non ha presentato quindi proposte precise. Ciò, secondo i sindacati, non consentirà di dare un giudizio positivo sullo esito dell'incontro, anche se vi sono state aperture.

La Malva di esaminare

Molto si è discusso sulla proposta avanzata in particolare dalla Malva di esaminare attorno ad un unico tavolo le vertenze del pubblico impiego.

## Spagna

vera leucemia, ma nel suo contenuto politico, laddove si afferma che in Spagna vengono violati i diritti dell'uomo e patrimonio comune dei popoli d'Europa e si auspica che « la Spagna democratica trovi il suo posto nel consesso dei paesi europei ».

## Spagna

Jean François Revel ha scritto nei giorni scorsi che « tocca all'Europa far cadere Franco ».

## Discorso di Melo Antunes all'ONU

NEW YORK, 10. In un discorso all'assemblea generale dell'ONU, il ministro degli esteri portoghese Melo Antunes, ha riaffermato la fedeltà agli impegni del Portogallo relativi alla NATO e il desiderio del suo paese di mantenere stretti i legami nell'Europa Occidentale.

Il ministro ha dichiarato che il Portogallo fa parte della NATO e in conformità col programma del movimento delle forze armate portoghesi rispetto tutti gli impegni internazionali assunti in precedenza dal Paese. Egli ha aggiunto: « Noi non intendiamo mettere in causa la nostra appartenenza a tale organizzazione perché crediamo che la via più favorevole verso la distensione che porterebbe al graduale superamento del biennio antagonismo e di divisione, e quindi da, deve necessariamente evitare l'improvviso sconvolgimento dell'equilibrio geo-strategico prevalente ».

Melo Antunes ha poi annunciato che il Portogallo propone la convocazione « immediata » di una conferenza con la partecipazione dei tre movimenti di liberazione dell'Angola più il Portogallo, e anche con la partecipazione « quali mediatori » di altri stati neutrali designati dai due movimenti.

Angola: il MPLA crea comitati popolari

LUANDA, 10. Nella complessa situazione politica angolana, riferisce la TASS, il Movimento popolare per la liberazione dell'Angola (MPLA) ha deciso di dare principio all'obiettivo di conseguimento dell'unità nazionale, l'affermazione del potere popolare nel paese. Sotto la direzione del MPLA, si stanno costituendo ovunque comitati di difesa nazionale, col compito di lottare contro le trame della reazione esterna e interna e di mantenere l'ordine pubblico.

Continua intanto l'evacuazione delle truppe portoghesi che dovranno aver definitivamente abbandonato l'Angola entro l'11 novembre, quando verrà proclamata la sua indipendenza.